



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico**

COORDINATORE

**Dr. Filippo Diasco (ad interim)**

DIRIGENTE SETTORE

**Dr. Diasco Filippo**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
<b>332</b>	<b>29/08/2013</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

Oggetto:

***DGR 193/2013. "Approvazione programma "Energia efficiente - piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania". Approvazione Avvisi Pubblici per i Comuni.***

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	_____
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	_____

**PREMESSO che:**

- a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
- b. con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
- c. la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
- d. con l'art. 27, comma 47 (che introduce modifiche all'art. 8 del D. Lgs. n. 216/2006), contenuto nella Legge 23 Luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;
- e. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 Novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 Novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- g. nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR e FSE 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione delle Operazioni a valere sul POR Campania 2007/2013;
- h. con Deliberazione n. 879 del 16 Maggio 2008, così come modificata con DGR n. 1663 del 6 Novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto di tali criteri di selezione;
- i. Che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del programma;
- j. con DGR n. 962 del 30.05.2008, è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regione Campania – Linee di indirizzo strategico;
- k. con Deliberazione n. 1715 del 20 Novembre 2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- l. con Decreto Dirigenziale n. 158/2013 dell'AGC 09 è stato adottato il "nuovo manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013";
- m. la Commissione Europea, con decisione n. C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha modificato la decisione C(2007) 4265 dell'11 Settembre 2007;
- n. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 22 luglio 2013, ha preso atto della Decisione della CE C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e della conseguente modifica del testo del POR Campania 2007-2013 contenente il nuovo piano finanziario del POR ed il tasso di rimborso FESR per asse prioritario, fissato al 75% per l'Asse 3 Energia.
- o. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania";
- p. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- q. la DGR n° 1006 del 30/12/2010 che ha rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dott. Luciano Califano ed ha altresì prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 529 del 25/06/2010, al Dr. Luciano Califano;
- r. la DGR n° 1006 del 30/12/2010 che ha prorogato al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n° 46 del 28/01/2010;

- s. la DGR la DGR 839/2011 che ha differito all'entrata in vigore del regolamento per la riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale il termine di scadenza degli incarichi di Dirigente di Area, Staff, Settore Servizio ed interim;
- t. con DGR. 215 del 28/06/2013 si è, tra l'altro, stabilito di prorogare le funzioni dirigenziali dei dirigenti della Giunta Regionale fino al 30/09/2013
- u. che con il decreto assessorile n. 95 del 17/4/13 si è stabilito che, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Coordinatore, le funzioni di coordinamento vengono attribuite, per l'AGC 12, al Dr. Filippo Diasco;
- v. che con DGR n. 223/2009 è stato stabilito, tra l'altro, di attribuire in via temporanea le funzioni del dirigente di settore al coordinatore d'area nelle more dell'attribuzione dell'incarico ad interim;

**CONSIDERATO che:**

- a. l'Asse 3 – Energia – del POR FESR Campania 2007/2013 ha quale obiettivo principale la diversificazione dinamica delle fonti di approvvigionamento di energia e la razionalizzazione dei consumi attraverso un programma sostenibile che prevede interventi nel settore della produzione di energia, del potenziamento delle reti energetiche e dei consumi nonché adeguare e potenziare le reti per la produzione e distribuzione di energia proveniente da fonte rinnovabile;
- b. la strategia regionale, attualmente in fase di implementazione, prevede specifiche modalità per conseguire l'obiettivo di riduzione del deficit energetico, tra le quali lo sviluppo dello sfruttamento di fonti rinnovabili endogene, il contenimento della domanda mediante l'ottimizzazione degli usi finali di energia, il miglioramento dell'efficienza degli impianti esistenti e delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica e lo sviluppo della cogenerazione, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti di taglia inferiore a 50 MW elettrici;
- c. nell'ambito dell'Asse 3, vengono contemplati l'Obiettivo Operativo 3.1 – Offerta energetica da fonte rinnovabile, finalizzato a incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita e l'Obiettivo Operativo 3.3 - Contenimento ed efficienza della domanda, finalizzato a migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- d. tra i beneficiari previsti per le attività afferenti sia l'Obiettivo Operativo 3.1 sia l'Obiettivo Operativo 3.3 vi sono i Comuni;
- e. la citata Deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013 ha approvato il programma denominato "ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania", dando mandato al Responsabile degli Obiettivi Operativi 3.1, 3.2 e 3.3 del POR FESR Campania 2007-2013 di adottare i provvedimenti necessari a dare attuazione al suddetto Programma e in particolare di predisporre ed emanare apposite procedure per l'ammissione a finanziamento, tra gli altri, di:
  - e.1. interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei Comuni, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1, azione a), individuando quali beneficiari finali i Comuni;
  - e.2. interventi integrati di adesione dei Comuni di piccole e medie dimensioni all'iniziativa del Patto dei Sindaci e di efficientamento energetico degli edifici pubblici di Comuni, capaci di adottare un approccio organico alla riqualificazione energetica, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3, azione a), individuando quali beneficiari finali i Comuni;

**CONSIDERATO, altresì, che**

la Deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013 considera le azioni sopra citate in overbooking rispetto all'attuale dotazione finanziaria dell'Asse 3 per la parte eccedente i 15 milioni di euro e dispone lo stanziamento di 115 milioni di euro (di cui 100 milioni da riprogrammazione) per il finanziamento dell'Azione A dell'Asse 3 – Energia;

**RITENUTO:**

1. in ottemperanza alla citata Deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, di dover proporre una prima programmazione di interventi di cui ai precedenti considerata e.1 ed e.2 in overbooking rispetto all'attuale dotazione finanziaria dell'Asse 3 -Energia;
2. di poter approvare lo schema di "AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI" ed i relativi "Allegato A – Avviso Comuni" e "Allegato B – Avviso Comuni", che formano parte integrante dello stesso, a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3;
3. di poter approvare lo schema di "AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES" ed il relativo "Allegato A – Avviso PAES", che forma parte integrante dello stesso, a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
4. di poter individuare le risorse finanziarie per l'espletamento dei relativi bandi come di seguito indicato:
  - 4.1. "AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI" - Euro 15.000.000,00 (quindici milioni di euro) a valere sull'obiettivo operativo 3.1 ed Euro 30.000.000,00 (trentamiliardi di euro) a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
  - 4.2. "AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES" - Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni di euro) a valere sull'obiettivo operativo 3.3;
5. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'impegno di spesa relativo alle risorse finanziarie necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure;
6. di dover nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il Dr. Fortunato Polizio, Dirigente ad interim del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
7. Di dover stabilire che la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione, costituita con successivo provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC

### **DECRETA**

per i motivi sopra espressi e che qui si danno per ripetuti e scritti:

1. di programmare, in overbooking rispetto all'attuale dotazione finanziaria dell'Asse 3 –Energia, di interventi relativi alla:
  - 1.1. realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio di edifici di proprietà dei Comuni, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.1, azione a), individuando quali beneficiari finali i Comuni;
  - 1.2. adesione dei Comuni di piccole e medie dimensioni all'iniziativa del Patto dei Sindaci e di efficientamento energetico degli edifici pubblici di Comuni, capaci di adottare un approccio organico alla riqualificazione energetica, a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 3.3, azione a), individuando quali beneficiari finali i Comuni;
2. di approvare gli schemi di avvisi pubblici:
  - 2.1. "AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI

DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI” ed i relativi “Allegato A – Avviso Comuni” e “Allegato B – Avviso Comuni”, che formano parte integrante dello stesso, a valere sugli obiettivi operativi 3.1 e 3.3

- 2.2. “AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES” ed il relativo “Allegato A – Avviso PAES”, che forma parte integrante dello stesso, a valere sull’obiettivo operativo 3.3
3. di individuare le risorse finanziarie per l’espletamento dei relativi bandi come di seguito indicato:
  - 3.1. “AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI” - Euro 15.000.000,00 (quindici milioni di euro) a valere sull’obiettivo operativo 3.1 ed Euro 30.000.000,00 (trentamiliardi di euro) a valere sull’obiettivo operativo 3.3;
  - 3.2. “AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES” - Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni di euro) a valere sull’obiettivo operativo 3.3;
4. di rinviare a successivi provvedimenti l’impegno di spesa relativo alle risorse finanziarie necessarie a seguito dell’espletamento delle procedure;
5. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il Dr. Fortunato Polizio, Dirigente ad interim del Servizio 03 “Mercato Energetico Regionale Energy Management” del Settore 04 “Regolazione dei Mercati” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
6. di stabilire che la valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione, costituita con successivo provvedimento;
7. di disporre inoltre di inviare copia del presente atto:
  - 7.1. all’Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013
  - 7.2. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d’urgenza;
  - 7.3. al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it);
  - 7.4. al Responsabile della Programmazione Unitaria c/o Presidenza della Giunta Regionale.



PROGRAMMA OPERATIVO  
FESR Campania 2007/2013  
Asse n. 3 – Energia  
Obiettivo Operativo 3.1 – “Offerta Energetica da fonte rinnovabile”  
Obiettivo Operativo 3.3 – “Contenimento ed efficienza della domanda”

Programma ENERGIA EFFICIENTE  
Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania

AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI



## Premessa - Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi ed atti a base del presente avviso sono i seguenti :

- [Regolamento CE n. 1080-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1083-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1828-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1341-2008](#)
- [Regolamento CE n. 284-2009](#)
- [Regolamento CE n. 1177-2009](#)
- [D.P.R. n. 196-08](#)
- Delibera CIPE 82/07
- art. 15 d.lgs 115/08
- DGR 26/2008
- DGR 451/09
- DGR 1663/09
- DGR 1715/09
- DGR 193/13
- DGR 226/13
- Decreto dell'AGC 09 n.354/10
- Decreto dell'AGC 09 n.357/10
- Decreto dell'AGC 09 n.17/11
- Decreto dell'AGC 09 n 3/2013
- Decreto dell'AGC 09 n. 158/2013
- Decreto dell'AGC 08 n. 15/13
- Decreto dell'AGC 08 n. 18/13

### 1. Obiettivo dell'azione

1.1. La Regione Campania tra le priorità di intervento del P.O. FESR 2007-2013 ha inserito, recependo le indicazioni comunitarie e nazionali, il terzo Asse "Energia", dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'uso della risorsa energetica.

1.2. Il fine è ridurre il deficit del bilancio regionale di energia elettrica, incrementando notevolmente la produzione di energia, soprattutto da fonti rinnovabili, incentivando prioritariamente la realizzazione delle infrastrutture e degli impianti di produzione, migliorando le reti di distribuzione e favorendo l'efficienza e il risparmio energetico.

1.3. Con il presente avviso si intende:

- favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica nel settore dell'edilizia pubblica e delle utenze pubbliche;
- favorire l'autosufficienza energetica degli immobili pubblici;
- garantire una riduzione dei consumi di energia primaria;
- garantire la certificazione energetica del patrimonio immobiliare interessato dagli interventi;
- diffondere pratiche di monitoraggio delle prestazioni energetiche degli edifici anche al fine di migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica.

1.4. In particolare:

- l'Obiettivo Operativo 3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE intende incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita.
- l'Obiettivo Operativo 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA persegue il miglioramento l'efficienza energetica ed il contenimento della domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali.

### 2. Dotazione Finanziaria

2.1. La dotazione finanziaria relativa al presente avviso è pari:

- Per l'obiettivo operativo 3.1 "Offerta Energetica da fonte rinnovabile" ad € 15.000.00,00 (quindicimilioni di euro);
- Per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" ad € 30.000.000,00 (trentamilioni di euro).

### **3. Forme ed intensità del contributo**

3.1. Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

3.2. Il costo ammissibile minimo finanziabile è pari a € 500.000,00. Il costo ammissibile massimo finanziabile è pari a € 1.500.000,00 per i piccoli comuni ed € 2.000.000 per gli altri comuni. Tali limiti valgono sia nel caso di proposta d'intervento di cui all'O.O. 3.1 e/o 3.3, sia di proposta d'intervento combinato a valere sui due obiettivi.

3.3. I piccoli comuni sono quelli fino a 10.000 abitanti (dati ultimo censimento) secondo la classificazione prevista per l'asse V, ob. 1 lett b del POR/FERS versione approvata con DGR 226/13. Gli altri comuni sono quelli che non rientrano nella precedente definizione.

### **4. Soggetti beneficiari degli interventi**

4.1. Sono destinatari dei finanziamenti derivanti dall'attuazione del presente avviso i Comuni che hanno sede nel territorio della Regione Campania, e le loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza, che siano titolari della proprietà e nella piena disponibilità degli immobili oggetto degli interventi di cui al successivo art. 5.

4.2. Ogni comune, singolarmente ovvero nell'ambito di forme associative, può inviare un'unica istanza di finanziamento.

### **5. Tipologia di investimenti ammissibili**

5.1. Con riferimento all'obiettivo 3.1 potranno essere realizzati, su uno o più immobili di proprietà del beneficiario a destinazione ed uso pubblico:

- Impianti solari fotovoltaici;
- Impianti solari termici e/o di solar cooling;
- Impianti solari a concentrazione;

in grado di soddisfare in tutto e/o in parte i fabbisogni energetici dell'utenza.

5.2. Con riferimento all'obiettivo 3.3 potranno essere realizzati, su uno o più immobili di proprietà del beneficiario a destinazione ed uso pubblico:

- interventi sull'involucro degli edifici, anche degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro;
- interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con eventuale e connessa realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento e/o impianti geotermici con pompe di calore geotermiche a bassa entalpia al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico.

5.3. Le istanze potranno avere ad oggetto proposte a valere sull'obiettivo operativo 3.1 o 3.3 ovvero proposte di carattere integrato tra i due distinti obiettivi. In tal caso, sarà necessario indicare gli specifici obiettivi ed il relativo importo per ciascun obiettivo operativo.

5.4. Gli interventi di analisi e diagnosi energetica devono essere realizzati in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009) o, ove esistenti, alle procedure e alle metodologie approvate dalla Regione.

5.5. Per tutti gli interventi sull'involucro e/o sugli impianti di climatizzazione invernale ed estiva occorre rispettare almeno le pertinenti prescrizioni di prestazione energetica introdotte con il decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311) e con i provvedimenti di attuazione dello stesso decreto legislativo 192/2005.

5.6. Gli interventi di realizzazione di impianti da fonte rinnovabile devono soddisfare in tutto e/o in parte il fabbisogno energetico dell'immobile e/o degli immobili e degli impianti a cui saranno

asserviti. Non saranno ammessi a finanziamento proposte di realizzazione di impianti da fonte rinnovabile che producano più dell'energia consumata dall'immobile/i oggetto d'intervento o del beneficiario o che siano a servizio di impianti elettrici e/o di riscaldamento e/o di raffrescamento e/o di acqua calda sanitario non predisposti all'utilizzo di tale fonte energetica (ad esempio impianto solare termico a servizio di impianto di riscaldamento a radiatori ad alta temperatura). Nel caso gli impianti non siano predisposti per l'ottimale utilizzo delle fonti rinnovabili, è possibile proporre un progetto combinato di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile.

## **6. Spese ammissibili**

6.1. Le voci di spesa devono risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali nonché alle Disposizioni Generali del POR 2007 – 2013 richiamate in premessa per formare parte integrante e sostanziale del presente.

6.2. Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le singole voci di costo saranno riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

6.3. Inoltre, per la formulazione di nuovi prezzi o prezzi aggiunti, si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nelle "Avvertenze generali" del citato Prezzario dei lavori. L'analisi dei prezzi andrà supportata da dichiarazione a firma, oltre che del progettista, anche del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzo di una nuova categoria di costo.

6.4. L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese progettuali da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:

A. lavori a misura e a corpo, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto (a titolo esemplificativo Importo per progettazione soggetto a ribasso, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso)

**A- Totale a base d'appalto obiettivo operativo (3.1 oppure 3.3).**

**B- Somme a disposizione:**

B.2 Rilievi, accertamenti e indagini;

B.3 Allacciamenti a pubblici servizi;

B.4 Imprevisti (max 5% di A);

B.6 accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/06;

B.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;

B.8 spese per attività di consulenza o di supporto;

B.9 spese per commissioni giudicatrici;

B.10 spese per pubblicità;

B.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici);

B.12. I.V.A. (L'imposta sul valore aggiunto (IVA), realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario, è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile);

le spese sub B2, 6, 7, 8, 9, 10, 11 nei limiti complessivamente del 12% di A

**TOTALE INVESTIMENTO obiettivo operativo (3.1 oppure 3.3) (A+B) € \_\_\_\_\_**

6.5. Nel caso di interventi combinati a valere sulle due misure, vanno redatti due quadri economici distinti uno per i lavori di cui all'obiettivo operativo 3.1 ed uno per i lavori di cui all'obiettivo operativo 3.3. In questo caso la somma dell'investimento a valere sulle due misure deve rientrare nei limiti dei costi ammissibili di cui all'art. 3.

6.6. Il quadro economico e la relazione tecnica sono elaborati in conformità all'allegato B al presente.

## **7. Termini e modalità di presentazione delle domande**

7.1. I soggetti beneficiari devono trasmettere l'istanza, costituita dal modello di domanda (Allegato A) e dalla scheda descrittiva degli interventi (Allegato B) sottoscritte dal legale rappresentante legale dell'Ente, via posta elettronica certificata a decorrere dalle ore 9.00 del 30/09/2013 e, comunque, entro e non oltre le ore 17.00 del 25/10/2013.

7.2. Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non ammesse a istruttoria le istanze non trasmesse nei suddetti termini.

7.3. Le istanze, corredate da firma digitale del legale rappresentante, dovranno essere trasmesse, pena la non ricevibilità e la conseguente non ammissione a istruttoria, via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo [agc12.setto4@pec.regione.campania.it](mailto:agc12.setto4@pec.regione.campania.it) riportando nell'oggetto la seguente dicitura "COMUNI - POR" e allegando - in formato PDF non modificabile firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente, dai progettisti e dal RUP, per quanto di rispettiva competenza - la documentazione prevista all'art. 9.

7.4. Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 25/9/2013, all'indirizzo di posta elettronica [f.polizio@maildip.regione.campania.it](mailto:f.polizio@maildip.regione.campania.it). Per le richieste di chiarimento pervenute oltre tale data, non si assicura risposta. Tali chiarimenti saranno resi disponibili nel sito istituzionale della Regione Campania ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)).

7.5. Per eventuali informazioni si fornisce, inoltre, il seguente recapito telefonico: 081/7966926.

7.6. I Comuni che partecipano in forma associativa devono individuare tra essi il Comune referente che provvede alla trasmissione dell'istanza alla Regione Campania.

## **8. Criteri di ammissibilità**

8.1. I suindicati interventi devono trovare realizzazione su immobili esistenti e assicurare coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR, del Piano Energetico Regionale, del Piano Energetico Provinciale e del Piano Energetico Comunale qualora definiti e approvati.

8.2. Gli interventi dovranno includere, tra le altre, le seguenti attività:

- 1) redazione della diagnosi energetica dell'edificio e analisi degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici conseguibili;
- 2) stima ex ante delle emissioni di gas a effetto serra e analisi degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli altri gas ad effetto serra;
- 3) stima ex post delle emissioni di gas a effetto serra;
- 4) certificazione energetica dell'edificio al termine degli interventi;
- 5) definizione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi.

8.3. Per "sistema di monitoraggio" s'intende il sistema di verifica capillare dei parametri ambientali dell'involucro edilizio nonché dei consumi energetici, in termini quantitativi ed economici, inserito all'interno di una struttura organizzativa per favorire la responsabilizzazione dei comportamenti dei fruitori degli immobili su cui è realizzato l'intervento.

8.4. A valere sul presente avviso, saranno prese in considerazione le proposte progettuali che assicurano il completamento entro 18 mesi dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015.

8.5. Per accedere ai benefici previsti dal presente avviso il richiedente deve:

1. attestare la titolarità della proprietà e la piena disponibilità degli immobili oggetto degli interventi di cui al precedente art. 5 oltre a dichiarare che nel successivo decennio non saranno modificate le destinazioni d'uso;
2. presentare un progetto, almeno di livello preliminare, redatto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010, munito della verifica/validazione del Responsabile Unico del Procedimento e di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi con computo metrico estimativo dettagliato. Non saranno accettate proposte d'intervento non munite degli eventuali pareri autorizzativi necessari alla realizzazione delle opere.
3. presentare la delibera di approvazione del succitato progetto da parte del competente organo dell'Ente, in uno con la relativa previsione di spesa e che autorizzi anche la procedura per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto. A tale fine, si fa riferimento a quanto stabilito dagli articoli 53, 142 e ss. del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare alle tipologie di contratti di cui all'art.53 comma 2 lettere b e c;
4. presentare l'avviso di gara, disciplinare ed estratto dello stesso, corredato della relativa

documentazione, per l'espletamento della procedura di selezione di cui sopra e copia della lettera con la quale si richiede la pubblicazione del avviso in GURI e/o BURC o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione;

5. presentare diagnosi energetica, redatta in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per lo certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009), o studio di fattibilità energetica a firma di tecnico abilitato che espliciti lo stato di fatto degli immobili ed i risultati attesi da un punto di vista energetico ed in merito al risparmio energetico conseguibile a seguito della realizzazione degli interventi proposti. è possibile presentare un unico progetto che contempli interventi su più edifici esistenti di proprietà e destinazione pubblica.
6. presentare un cronoprogramma dell'intervento vincolante dal quale si evinca la durata l'inizio e la fine di ogni singola fase compreso collaudo e rendicontazione finale. Il tempo totale dalla comunicazione di concessione del finanziamento non potrà essere superiore a 18 mesi e comunque non oltre il 30/6/2015.

### 9. Documentazione da presentare

9.1. L'istanza deve essere composta, **pena l'esclusione**, dai documenti di seguito descritti nei supporti e formati indicati.

Documento	Descrizione	Supporto
1) Modello di domanda (Allegato A)	allegato A, firmato digitalmente dal legale rappresentante	In formato elettronico come unico file
2) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive il modello di domanda di cui al punto 1)	Copia non autenticata firmata digitalmente dal legale rappresentante.	In formato elettronico come unico file
3) Scheda descrittiva dell'intervento progettuale (Allegato B)	allegato B, firmato digitalmente dal legale rappresentante.	In formato elettronico come unico file.
4) Statuto della forma associativa ovvero convenzione (solo nel caso di forme associative di Comuni).	Da allegare qualora l'istanza si presentata da forme associative di Comuni e approvato ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e s.mm.ii.	In formato elettronico come unico file.
5) Dichiarazione attestante l'individuazione del Comune referente (solo nel caso di forme associative di Comuni).	Da allegare qualora l'istanza si presentata da forme associative di Comuni e approvato ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e s.mm.ii. da firmare digitalmente dal legale rappresentante del comune capofila.	In formato elettronico come unico file
6) Dichiarazione del Sindaco di non cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento.	Dichiarazione del Sindaco che l'immobile oggetto dell'intervento non sarà, nel quinquennio successivo al completamento dell'intervento, soggetto a cambiamento della destinazione d'uso firmata digitalmente.	In formato elettronico come unico file
7) Dichiarazione del RUP di conformità della documentazione presentata in formato elettronico.	Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 del RUP che la documentazione consegnata esclusivamente su supporto informatico (dal punto 9 al punto 10) è perfettamente corrispondente a quella depositata presso gli uffici comunali firmata digitalmente.	In formato elettronico come unico file

8) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del RUP che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 7).	Copia non autenticata firmata digitalmente dal RUP	In formato elettronico come unico file
9) Elaborati progettuali (almeno di livello preliminare)	Elaborati progettuali dell'intervento proposto, almeno di livello preliminare, così come definito dal DPR 207/2010 e ss.mm.ii. firmati digitalmente da tecnico competente.	Uno o più file elettronici
10) Elaborato relativo alla diagnosi energetica o studio di fattibilità energetica	Diagnosi energetica redatta in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009), o studio di fattibilità energetica a firma digitale di tecnico abilitato che espliciti lo stato di fatto degli immobili ed i risultati attesi da un punto di vista energetico ed in merito al risparmio energetico conseguibile a seguito della realizzazione degli interventi proposti.	Uno o più file elettronici
11) Atto della verifica/validazione del Responsabile Unico del Procedimento	Atto di verifica/validazione redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. firmato digitalmente dal RUP.	In formato elettronico come unico file
12) Tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi	Copia autenticata firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
13) cronoprogramma dell'intervento vincolante dal quale si evinca la durata, l'inizio e la fine di ogni singola fase compreso collaudo e rendiconto.	Firmato digitalmente dal Responsabile Unico del Procedimento	In formato elettronico come unico file
14) avviso di gara, disciplinare ed estratto dello stesso, corredato della relativa documentazione.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
15) Lettera con la quale si richiede la pubblicazione del avviso in GURI e/o BURC o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come files
16) Provvedimento di approvazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento da parte del competente organo dell'Ente con relativa previsione di spesa, che autorizzi anche la procedura per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto.	Firma digitale del legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come unico file
17) Dichiarazione attestante il contenuto della PEC	Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante attestante l'elenco completo della documentazione.	In formato elettronico come unico file

18) Copia fotostatica dei documenti di riconoscimento dei soggetti che sottoscrivono i documenti e le dichiarazioni di cui ai punti precedenti.	Copia non autenticata firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente.	In formato elettronico come unico file
---	---	--

9.2. Per quanto attiene al formato dei file, si richiede:

- Per i file di testo si utilizzi il formato PDF;
- Per gli elaborati progettuali è necessario includere una copia non modificabile (PDF o altro formato) e una copia degli stessi in formato editabile (DWG o altro formato) completa di tutti i dati cartografici ed alfanumerici utilizzati, indicando l'opportuna scala ed il formato di stampa nella denominazione stessa del file (ad es: "Planimetria stato attuale -scala 1:2.000 -Formato A3).

9.3. Si richiede inoltre che i file e le cartelle siano compressi (ZIP, RAR ecc.).

9.4. La documentazione in formato elettronico deve essere organizzata in cartelle e file, con denominazioni che richiamino gli elaborati richiesti.

9.5. Gli allegati alla PEC non potranno superare la dimensione di 50 Mbytes.

### **10. Procedure di istruttoria e valutazione**

10.1. Le istanze saranno finanziate, se valutate positivamente ed inserite nella Sezione I del successivo punto 10.5

10.2. La verifica delle istanze pervenute nei limiti di cui sopra consta di due fasi:

A) valutazione formale che si articola nelle seguenti verifiche:

- a. verifica del rispetto dei termini di presentazione indicati nel presente Avviso;
- b. verifica dell'ammissibilità del proponente in quanto individuato nel presente Avviso come "Beneficiario";
- c. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della modulistica fornita (Allegato A e B);
- d. verifica della presenza di tutta la documentazione e di tutte le dichiarazioni e documenti richiesti;

B) valutazione di merito. A conclusione positiva della fase di verifica formale di ammissibilità sarà fatta una valutazione tecnica delle proposte che hanno superato la prima fase secondo i seguenti parametri attribuendo, ad ogni proposta e per ciascun obiettivo operativo (3.1 e 3.3), un punteggio in centesimi:

1. Percentuale del fabbisogno energetico della struttura che si prevede di soddisfare con energia da FER e/o di energia che si prevede di risparmiare a seguito dell'efficientamento energetico della struttura – **fino a 30 punti**;
2. Dettaglio ed accuratezza del cronoprogramma delle attività e rapidità di completamento e messa in esercizio dell'intervento - **fino a 20 punti**;
3. Dettaglio ed accuratezza del progetto e della diagnosi energetica, dell'integrazione, della coerenza tra i diversi interventi proposti in termini di obiettivi da raggiungere ed efficienza ed efficacia delle soluzioni previste - **fino a 20 punti**;
4. Integrazione tra gli interventi per l'efficientamento energetico e quelli per la produzione di energia rinnovabile - **fino a 15 punti**;
5. Modalità di gestione, manutenzione degli interventi realizzati e monitoraggio dei risultati degli interventi – **fino a 10 punti**;
6. Accuratezza della documentazione amministrativa e della documentazione per la gara d'appalto presentate - **fino a 5 punti**;

10.3. Non saranno accolte istanze:

1. aventi ad oggetto interventi su immobili non di proprietà del beneficiario;
2. mancanti di dati essenziali per la valutazione nei moduli A e B;
3. incomplete della documentazione richiesta e del livello di dettaglio richiesto;
4. in contrasto con le norme di settore;

10.4. Inoltre, non saranno ritenute ammissibili più istanze pervenute dal medesimo comune singolarmente o in forma associativa. Non saranno quindi ritenute ammissibili le istanze pervenute da un comune in forma singola qualora lo stesso comune faccia parte di una forma associativa che

a sua volta presenta una istanza a valere sul presente Avviso. In tali casi verrà presa in considerazione la sola istanza prodotta in forma associata.

10.5. A conclusione positiva della fase di valutazione viene formulata, per ciascun obiettivo operativo (3.1 e 3.3) una graduatoria suddivisa in tre distinte Sezioni:

- Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento che, sulla base del loro ordine di arrivo, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base del loro ordine di arrivo, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione III – ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica tecnico-amministrativa non risultano ammissibili a finanziamento.

10.6. A completamento della procedura di valutazione, per le proposte il cui esito è positivo, la Regione Campania provvederà a comunicare al beneficiario l'ammissione a finanziamento. Il beneficiario dovrà, entro 10 giorni dalla succitata comunicazione, trasmettere ai competenti uffici regionali formale accettazione tramite PEC sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente.

10.7. La mancata comunicazione prevista dal punto 10.6. determina la decadenza del contributo.

10.8. Le risorse eventualmente così liberate sono riassegnate mediante scorrimento delle graduatorie.

### **11. Procedura di finanziamento ed attuazione**

11.1. La prima quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata a titolo di anticipazione, a seguito della trasmissione da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

- comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento e del CIG (codice identificativo di gara), qualora richiesto ai sensi di legge;
- copia del contratto di affidamento dell'appalto per la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento stipulato con l'impresa esecutrice;

11.2. La seconda quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata dopo l'inizio dei lavori, a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

- dichiarazione di avanzamento dei lavori pari almeno al 30% del costo ammesso;
- copia della carta d'identità del rappresentante;
- rendicontazione delle spese sostenute, in obiettivo operativo almeno pari al 30% del costo ammesso, e copia delle fatture originali debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo relative agli interventi realizzati e la documentazione attestante il pagamento delle stesse.

11.3. La terza quota del contributo concesso, pari al 30% del contributo complessivo, è erogata dopo l'inizio dei lavori, a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

- dichiarazione di avanzamento dei lavori pari almeno al 60% del costo ammesso;
- copia della carta d'identità del rappresentante;
- rendicontazione delle spese sostenute, in obiettivo operativo almeno pari al 60% del costo ammesso, e copia delle fatture originali debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo relative agli interventi realizzati e la documentazione attestante il pagamento delle stesse.

11.4. L'ultima quota, a titolo di saldo, pari al 10% del contributo concesso, è erogata a seguito della completa realizzazione dell'intervento. L'importo è determinato sulla base della spesa ammissibile, effettivamente sostenuta e rendicontata, tenuto conto altresì di eventuali economie e ribassi d'asta. In nessun caso il contributo rideterminato potrà essere superiore a quello concesso. Il trasferimento del saldo è effettuato a seguito della trasmissione in formato cartaceo da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:

- rendicontazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento e copia di tutte le fatture originali, debitamente quietanzate, con indicazione delle singole voci di costo, di cui all'articolo 5 relative ai componenti dell'impianto, sostenute e la

documentazione attestante il pagamento delle stesse;

- copia del certificato di regolare esecuzione lavori e collaudo redatto da tecnico abilitato;
- copia della dichiarazione di conformità dell'impianto alle regole dell'arte, completa degli allegati obbligatori, ai sensi del D.M. 37/2008, rilasciata dall'installatore;
- almeno 10 foto in formato digitale ad alta qualità volte a fornire, attraverso diverse inquadrature, una visione completa delle opere, dei suoi particolari e del quadro di insieme in cui si inserisce;
- copia della polizza assicurativa dell'impianto.

11.5. Il trasferimento delle diverse rate di contributo è effettuata a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa, nonché dell'esito positivo di eventuali sopralluoghi effettuati da parte della Regione e di report positivi del collaudatore in corso d'opera.

11.6. Ai fini della verifica della documentazione, la Regione Campania si riserva di richiedere, tramite posta elettronica certificata integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione prodotta, per la verifica della rispondenza della stessa con quanto previsto dal presente avviso pubblico. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, la Regione Campania procede alla revoca del contributo. A tal fine farà fede la marcatura temporale dell'avviso dell'avvenuta consegna della posta certificata.

11.7. Resta ferma la facoltà da parte della Regione di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti in ordine all'iniziativa finanziata, agli stati di avanzamento ed ai documenti di collaudo presentati.

## **12. Obblighi del Beneficiario**

12.1. I beneficiari si impegnano a concludere gli interventi entro il termine indicato nel cronoprogramma presentato all'atto dell'istanza e non oltre 18 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015. In ogni caso, anche l'eventuale proroga può essere concessa nei limiti del termine massimo per il completamento e la messa in esercizio degli impianti di 18 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015.

12.2. Il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente comunicare, esclusivamente a mezzo PEC, l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto di realizzazione dell'intervento, trasmettendo la relativa documentazione. E' fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di alienare e/o dismettere l'impianto, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a partire dalla data del collaudo dell'impianto stesso. Il soggetto beneficiario dovrà assumere l'impegno, pena la non ammissione all'istruttoria dell'istanza, a mantenere l'impianto medesimo, durante il suddetto periodo, nelle migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare, anche attraverso la stipula di apposite polizze assicurative, le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.

12.3. Il beneficiario si impegna a:

1. rispettare gli obblighi ed i termini previsti dal presente avviso;
2. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
3. realizzare l'intervento nella sua interezza e nei termini indicati dal presente avviso pena la revoca del finanziamento;
4. rispettare il cronoprogramma dell'operazione inviato all'atto dell'istanza di finanziamento con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
5. mantenere la proprietà dell'impianto per un periodo di almeno dieci anni successivi alla data di collaudo;
6. conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
7. istituire il fascicolo di progetto, nelle forme previste dal POR-FESR, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
8. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
9. garantire un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;

10. garantire l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice CUP ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo.....", nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità dettati dal Reg. (CE) n. 1083/2006;
11. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
12. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
13. sorvegliare gli impianti e le opere realizzate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
14. comunicare tempestivamente, via PEC l'intenzione di rinunciare al contributo;
15. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento dell'intervento;
16. garantire la manutenzione e la gestione delle opere realizzate per un periodo almeno di dieci anni successivi al collaudo;
17. effettuare, a decorrere dal termine della realizzazione degli interventi e per il quinquennio successivo, il monitoraggio semestrale del funzionamento delle opere e dei risultati raggiunti a seguito della realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento;
18. dare massima informazione e diffusione dei risultati dell'iniziativa finanziata;
19. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione come da riferimenti in premessa.

### **13. Revoca del contributo**

- 13.1. Il mancato rispetto dei termini e degli obblighi fissati nel presente avviso pubblico costituisce motivo di revoca del finanziamento.
- 13.2. Qualora dalle verifiche effettuate, si riscontri il mancato rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, oppure che l'iniziativa realizzata non risponda agli obiettivi ed alle finalità che ne avevano determinato l'ammissione al contributo, tenuto altresì conto dei criteri che ne avevano determinato la posizione nella graduatoria, la Regione Campania procederà alla revoca del contributo.
- 13.3. Il beneficiario può rinunciare al contributo per impedimenti documentati e motivati, sopraggiunti successivamente alla presentazione dell'istanza mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione di rinuncia determina la decadenza dell'assegnazione provvisoria del contributo, dalla data della ricezione al protocollo della Regione Campania. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

### **14. Proroghe e varianti**

- 14.1. L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera da apportare all'iniziativa finanziata, nonché di proroga dei termini dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto e di inizio e/o fine lavori, debitamente motivata e accompagnata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere trasmessa ai competenti uffici regionali, esclusivamente mediante PEC. Alla richiesta di proroga, il proponente dovrà allegare un nuovo cronoprogramma aggiornato sulla base delle esigenze che hanno motivato la richiesta di proroga.
- 14.2. La Regione Campania comunicherà tempestivamente l'esito della valutazione al soggetto beneficiario.
- 14.3. Non potranno essere ammesse varianti che comportino una modifica sostanziale dell'intervento o che prevedano la realizzazione dell'intervento su un immobile diverso da quello indicato nell'istanza di contributo o un aumento dei costi massimi per impianto.
- 14.4. L'approvazione della richiesta di variante non può comportare, in nessun caso, l'aumento del contributo originariamente ammesso.
- 14.5. E' consentita una sola richiesta di variante.
- 14.6. E' consentita una sola richiesta di proroga del termine di aggiudicazione definitiva

dell'appalto o di inizio o di fine lavori.

### **15. Rinuncia**

15.1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento devono darne immediata comunicazione al ROO mediante lettera con raccomandata e avviso di ricevuta.

15.2. Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

### **16. Controlli**

16.1. I controlli amministrativi sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

16.2. I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente avviso, integrato con le disposizioni regionali e comunitarie in materia.

16.3. Nell'ambito dei controlli sui contributi concessi a valere su risorse comunitarie, ai sensi del Reg. CE n. 1828/2006, la Regione Campania effettuerà ispezioni presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

16.4. Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito dello stesso obiettivo operativo per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

16.4. Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il Beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

### **17. Nomina responsabile del procedimento**

17.1. Il responsabile unico del procedimento è il dirigente del servizio "Mercato energetico regionale" del Settore "Regolazione dei Mercati" dell'area "Sviluppo economico".

### **18. Commissione di valutazione di merito**

18.1. Il responsabile dell'obiettivo operativo provvederà a nominare la commissione di valutazione di merito tra il personale interno alla medesima struttura amministrativa.

## ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI

### ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Soggetto proponente del progetto (Comuni che hanno sede nel territorio della Regione Campania, e le loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza, che siano titolari della proprietà e nella piena disponibilità degli immobili oggetto degli interventi)

—

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

in qualità di sindaco/ legale rappresentante del Comune /Associazioni di Comuni di \_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ indirizzo di posta elettronica certificata \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_, che ha un numero di abitanti,

in base all'ultimo censimento ufficiale, pari a \_\_\_\_\_

### CHIEDE

Di accedere ai finanziamenti nell'ambito delle attività di cui all'obiettivo operativo:

3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE;

3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA;

al fine di realizzare un progetto, così come descritto nella Scheda sintetica allegata alla presente domanda, che prevede un COSTO TOTALE di € \_\_\_\_\_ a valere:

su Obiettivo 3.1 per € \_\_\_\_\_

su Obiettivo 3.3 per € \_\_\_\_\_

## DICHIARA

a tal fine ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

- che l'immobile/i dove si prevede di intervenire è di proprietà pubblica del soggetto proponente e la destinazione d'uso è pubblica;
- che detta proprietà non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con la realizzazione dell'intervento di cui alla presente richiesta di contributo.
- che i dati catastali relativi all'immobile/i sul quale si intende intervenire sono i seguenti

Comune \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ sub. \_\_\_\_\_/

Dichiara, altresì:

- Di assumere l'impegno a mantenere l'impianto medesimo, per il periodo di dieci anni, nelle migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare, anche attraverso la stipula di apposite polizze assicurative, le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
- Di impegnarsi a rispettare gli obblighi ed i termini previsti dal presente avviso;
- Di impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- Di impegnarsi a realizzare l'intervento nella sua interezza e nei termini indicati dal presente avviso pena la revoca del finanziamento;
- Di impegnarsi a rispettare il cronoprogramma dell'operazione inviato all'atto dell'istanza di finanziamento con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- Di impegnarsi a mantenere la proprietà dell'impianto per un periodo di almeno dieci anni successivi alla data di collaudo;
- Di impegnarsi a conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- Di impegnarsi ad istituire il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
- Di impegnarsi a garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- Di impegnarsi a garantire un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- Di impegnarsi a garantire l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice CUP ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo.....", nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità dettati dal Reg. (CE) n. 1083/2006;
- Di assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- di impegnarsi a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- di impegnarsi a sorvegliare gli impianti e le opere realizzate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, via PEC, l'eventuale intenzione di rinunciare al contributo;
- di impegnarsi a comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento dell'intervento;
- di impegnarsi a garantire la manutenzione e la gestione delle opere realizzate per un periodo almeno di dieci anni successivi al collaudo;
- di impegnarsi ad effettuare, a decorrere dal termine della realizzazione degli interventi e per il quinquennio successivo, il monitoraggio semestrale del funzionamento delle opere e dei risultati

- raggiunti a seguito della realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento;
- di impegnarsi a dare massima informazione e diffusione dei risultati dell'iniziativa finanziata;
- di impegnarsi a rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione come da riferimenti in premessa;
- di impegnarsi a trasmettere via PEC, ai competenti uffici regionali, formale accettazione sottoscritta dal rappresentante legale del beneficiario, entro 10 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento, richiesta, nel caso di accertata da parte del RUP mancanza in organico di adeguate professionalità per la composizione delle commissioni, di 5 esperti tra i quali il Comune è tenuto a scegliere e nominare, con le modalità previste dal D. Lgs 163/06 e dal DPR 207/10,:
  - di gara che dovrà assegnare i lavori finanziati;
  - di collaudo tecnico amministrativo per gli appalti di importo superiore a 500.000,00 euro;
- che il responsabile del procedimento è il/la

\_\_\_\_\_

(riportare il nominativo e la relativa qualifica).

#### CHIEDE

che ogni comunicazione relativa alla presente istanza sia inviata al seguente indirizzo \_\_\_\_\_ (indicare comune, località, via/piazza/corso, numero civico).

Indirizzo e mail PEC: \_\_\_\_\_

#### COMUNICA

fin d'ora che le coordinate bancarie relative al *conto corrente di Tesoreria Unica o di Contabilità Speciale aperto presso la sezione territoriale della Banca d'Italia* alle quali far pervenire le somme erogate a titolo di anticipo e di stati avanzamento lavori dalla Regione Campania relativamente alla presente istanza, sono le seguenti:

c/c bancario acceso presso \_\_\_\_\_ numero \_\_\_\_\_

intestato a \_\_\_\_\_

Coordinate bancarie (codice IBAN) \_\_\_\_\_

Allega i seguenti documenti i **secondo le modalità indicate all'art. 9 dell'Avviso pubblico**:

- 1) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del legale rappresentante che sottoscrive il modello di domanda.
- 2) Scheda descrittiva dell'intervento progettuale compilata sulla base dell'allegato B.
- 3) Statuto della forma associativa ovvero convenzione nel caso di forme associative di Comuni.
- 4) Dichiarazione attestante l'individuazione del Comune referente nel caso di forme associative di Comuni.
- 5) Dichiarazione del Sindaco di non cambiamento della destinazione d'uso dell'immobile/i oggetto dell'intervento.
- 6) Dichiarazione del RUP di conformità della documentazione presentata in formato elettronico.

- 7) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del RUP che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 6).
- 8) Elaborati progettuali almeno di livello preliminare, con computo metrico estimativo dettagliato;
- 9) Elaborato relativo alla diagnosi energetica o studio di fattibilità energetica con allegate copia delle bollette dalle quali si evincono i consumi energetici dell'immobile degli ultimi tre anni;
- 10) Atto della verifica/validazione del Responsabile Unico del Procedimento.
- 11) Tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione degli interventi.
- 12) Cronoprogramma dell'intervento vincolante dal quale si evinca la durata, l'inizio e la fine di ogni singola fase compreso collaudo e rendicontazione.
- 13) Bando di gara per l'affidamento della realizzazione degli interventi, disciplinare ed estratto dello stesso, corredato della relativa documentazione.
- 14) Lettera con la quale si richiede la pubblicazione del bando in GURI e/o BURC o, qualora già avvenuta, estremi di riferimento della pubblicazione.
- 15) Provvedimento di approvazione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento da parte del competente organo dell'Ente con relativa previsione di spesa, che autorizzi anche la procedura per la selezione del soggetto a cui affidare la realizzazione dell'intervento proposto.
- 16) Dichiarazione attestante il contenuto della documentazione inviata via in formato digitale.
- 17) Copia fotostatica del documento di riconoscimento del rappresentante legale che sottoscrive la dichiarazione di cui al punto 16).

Il sottoscritto, firmatario della presente istanza, dichiara altresì di essere a conoscenza dei rischi e delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni e certificazioni mendaci, con particolare riferimento a quanto disposto in merito all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti.

Data

---

Firma del Rappresentante  
Autenticata nei termini di legge

---



**PROGRAMMA OPERATIVO**

FESR Campania 2007/2013

Asse n. 3 – Energia

Obiettivo Operativo 3.1 – “Offerta Energetica da fonte rinnovabile”

Obiettivo Operativo 3.3 – “Contenimento ed efficienza della domanda”

**Programma ENERGIA EFFICIENTE**

Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania

**ALLEGATO B (SCHEDE DESCRITTIVE DELL'INTERVENTO)**

**AVVISO PUBBLICO AI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE, PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI ED ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEI COMUNI**



## 1. ASPETTI GENERALI DI CONTESTO

### 1.1. Localizzazione del Comune proponente

Comune:	Denominazione:		
	Superficie:		
	Popolazione residente:		
Sede del Comune:	Via:	N.	
	Città:	CAP:	
Sito Web:			
Rappresentante legale (carica, nominativo):			
Nominativo RUP:			
Telefono RUP:		E mail RUP:	
PEC Comune:			

### 1.2. Localizzazione dei Comuni costituenti la forma associativa *(Da replicare e compilare per ogni comune facente parte della forma associativa)*

Comune:	Denominazione:		
	Superficie:		
	Popolazione residente:		
Sede del Comune:	Via:	N.	
	Città:	CAP:	
Sito Web:			
Rappresentante legale (carica, nominativo):			
Nominativo RUP:			
Telefono RUP:		E mail RUP:	
PEC Comune:			

### 1.3. Edifici su cui si intende intervenire. *(Indicare la denominazione e gli indirizzi degli edifici su cui si intende intervenire)*

1.3.1 .....

1.3.2.

*Aggiungere come necessario*

Descrizione degli edifici di cui alla tabella 1.3. (SCHEDA DA REPLICARE PER OGNI EDIFICIO)

Per ogni immobile su cui si intende intervenire, indicare:

1. Denominazione dell'edificio:

2. Localizzazione

Comune di:

Via            n.

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria

3. L'edificio è di proprietà di:

4. Descrizione generale

a. Destinazione d'uso:

b. Superficie coperta:

c. Superficie scoperta:

d. N. piani:

e. N. utenti (se attinente):

f. Anno di realizzazione:

g. Periodo di realizzazione (da indicare qualora non si conosca l'anno preciso):

- Precedente al 1400
- Compreso tra il 1400 e il 1700
- Compreso tra il 1700 e il 1900
- Compreso tra il 1900 e il 1950
- Successivo al 1950

5. Breve descrizione della tipologia architettonica dell'edificio:

6. L'edificio è stato riconosciuto di interesse culturale a seguito di valutazioni di interesse, ai sensi dell'art.4 L.1089/1939, art.5 D.Lgs. 490/1999, art.3 DPR 283/2000, art.1 L. 410/2002, art.12 D.Lgs 42/2004, espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ?

- SI
- NO
- Procedura di riconoscimento in corso espletamento

7. Specificare presenza vincoli storico-architettonici e paesaggistico ambientali

8. Descrizione degli impianti per il riscaldamento, per il raffrescamento e per l'illuminazione (tipologia di impianto, potenza dell'impianto, utenza servita ecc.)

9. Consumi energetici dell'edificio in 3 annualità<sup>1</sup>:

Elettricità

	Anno:	Anno:	Anno:
	(MWh):	(MWh):	(MWh):
	Spesa (euro/anno):	Spesa (euro/anno):	Spesa (euro/anno):

Riscaldamento

	Anno:			Anno:			Anno:		
	Consumi	Spesa (€/anno)		Consumi	Spesa (€/anno)		Consumi	Spesa (€/anno)	
gasolio	Litri			Litri			Litri		
metano	m <sup>3</sup>			m <sup>3</sup>			m <sup>3</sup>		
GPL	m <sup>3</sup>			m <sup>3</sup>			m <sup>3</sup>		
Altro (specificare):									

Raffrescamento (da indicare qualora non sia incluso nei precedenti)

	Anno:			Anno:			Anno:		
	Consumi	Spesa (€/anno)		Consumi	Spesa (€/anno)		Consumi	Spesa (€/anno)	
Elettricità	kWh			kWh			kWh		
Gas	m <sup>3</sup>			m <sup>3</sup>			m <sup>3</sup>		
Altro (specificare):	m <sup>3</sup>			m <sup>3</sup>			m <sup>3</sup>		

<sup>1</sup>

E' obbligatorio allegare copia conforme delle bollette relative ai consumi energetici degli ultimi tre anni

## 2. ASPETTI TECNICI

### 2.1. Tipologia di interventi

<i>Barrare le caselle relative alle tipologie di intervento in questione</i>		
Obiettivo Operativo	Tipologia d'intervento	
3.1 "Offerta Energetica da fonte rinnovabile"	Impianti solari fotovoltaici	<input type="checkbox"/>
	Impianti di solar cooling;	<input type="checkbox"/>
	Impianti solari termici;	<input type="checkbox"/>
3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda"	Interventi sull'involucro degli edifici, in particolare degli edifici di elevato pregio architettonico, paesaggistico, storico e culturale al fine di promuovere l'efficienza energetica e il risparmio energetico anche attraverso la riduzione della trasmittanza termica degli elementi costituenti l'involucro	<input type="checkbox"/>
	Interventi di ristrutturazione e sostituzione di impianti generali, elettrici e/o degli impianti di riscaldamento e raffrescamento convenzionali con eventuale e connessa realizzazione di Impianti di cogenerazione ad alto rendimento e/o Impianti geotermici con pompe di calore geotermiche a bassa entalpia al fine di promuovere l'efficienza energetica, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili di energia.	<input type="checkbox"/>

### 2.1. 2.2. Approvazioni e autorizzazioni

*Indicare l'iter procedurale avviato dal proponente ai fini della progettazione e realizzazione dei succitati interventi.*

Interventi sugli edifici				
<i>Denominazione dell'edificio</i>	<i>Tipologia dell'intervento</i>	<i>Livello di progettazione***</i>	<i>Data approvazione</i>	<i>Autorizzazioni possedute</i>

\* Indicare la denominazione dell'edificio così come riportata ai punti 1.3 e 1.4

\*\*\* Indicare se trattasi di progetto preliminare, progetto definitivo o progetto esecutivo

**2.3. Diagnosi energetica degli edifici** (*Dichiarazione in merito alla diagnosi energetica redatta in conformità al D.M. 26 giugno 2009: Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (GU n. 158 del 10-7-2009), e/o studio di fattibilità energetico a firma di tecnico abilitato che espliciti lo stato di fatto degli immobili ed i risultati attesi da un punto di vista energetico ed in merito al risparmio energetico conseguibile a seguito della realizzazione degli interventi proposti sui seguenti edifici:*

indicare, in particolare, i benefici energetici anche in termini di riduzione delle emissioni di CO2 conseguibili con gli interventi proposti)

## 2.4. Caratteristiche progettuali degli interventi proposti in relazione a ciascuno degli edifici di cui alle tabelle 1.3 e 1.4 (Max 40 righe)

Fornire una breve descrizione degli interventi progettuali proposti. Devono essere riportati gli elementi tecnici distintivi degli interventi con particolare riferimento all'indicazione della Percentuale del fabbisogno energetico della struttura che si prevede di soddisfare con energia da FER e/o di energia che si prevede di risparmiare a seguito dell'efficientamento energetico della struttura, alla rapidità di completamento dell'intervento, del Dettaglio ed accuratezza del progetto e della diagnosi energetica; dell'integrazione, della coerenza tra i diversi interventi proposti in termini di obiettivi da raggiungere ed efficienza ed efficacia delle soluzioni previste; dell'eventuale Integrazione tra gli interventi per l'efficientamento energetico e quelli per la produzione di energia rinnovabile, delle modalità di gestione, manutenzione degli interventi realizzati e monitoraggio dei risultati degli interventi. Per la produzione di energia da FER indicare caratteristiche degli impianti in termini di tipologia, potenza nominale, producibilità annua attesa, COP ed EER previsti. Per ogni tipologia di intervento di efficientamento, descrivere le tecniche e le tecnologie che saranno impiegate, mettendo in particolare rilievo i dettagli tecnici delle tecnologie impiegate relativamente alle prestazioni energetiche e ai benefici in termini di efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo delle fonti rinnovabili. Inoltre, a seconda dello specifico intervento, al fine di comprendere i benefici relativi all'attuazione degli interventi, specificare:

- Trasmissanza termica degli elementi dell'involucro a seguito degli interventi
- Tipologia e rendimento degli impianti
- Indici di prestazione energetica invernale ed estiva conseguiti a seguito dell'intervento
- Risparmio di energia primaria
- Energia primaria fossile sostituita con energia rinnovabile
- Riduzione percentuale dei gas serra

Interventi sugli edifici	
Denominazione dell'edificio*	Breve descrizione degli interventi proposti con le indicazioni sopra riportare

\* Indicare la denominazione dell'immobile così come riportata nelle tabelle 1.3 e 1.4.

## 2.5. Stima dei costi necessari per la realizzazione dell'intervento proposto

Obiettivo Operativo	Voce di costo	Costo in Euro	Costo in Euro
3.1  "Offerta Energetica da fonte	A. Importo a base d'appalto		
	Totale A		
	B. Somme a disposizione		

rinnovabile"	B.2 Rilievi, accertamenti e indagini		
	B.3 Allacciamenti a pubblici servizi		
	B.4 Imprevisti (max 5% di A)		
	B.6 accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/06		
	B.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti		
	B.8 spese per attività di consulenza o di supporto		
	B.9 spese per commissioni giudicatrici		
	B.10 spese per pubblicità		
	B.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)		
	B.12. I.V.A.		
	<b>Totale B</b>		
	<b>Totale Investimento Obiettivo Operativo 3.1 (A+B)</b>		

Obiettivo Operativo	Voce di costo	Costo in Euro	Costo in Euro
3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda"	A. Importo a base d'appalto		
	<b>Totale A</b>		
	B. Somme a disposizione		
	B.2 Rilievi, accertamenti e indagini		
	B.3 Allacciamenti a pubblici servizi		
	B.4 Imprevisti (max 5% di A)		
	B.6 accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/06		
	B.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti		
	B.8 spese per attività di consulenza o di supporto		
	B.9 spese per commissioni giudicatrici		
	B.10 spese per pubblicità		
	B.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)		

	B.12. I.V.A.		
	Totale B		
	Totale Investimento Obiettivo Operativo 3.1 (A+B)		

**2.6. Stima dei tempi necessari per la realizzazione dell'intervento proposto** (*Inserire cronoprogramma dettagliato, vincolante, di tutte le attività ancora da eseguire e delle principali fasi lavorative compreso collaudo e data di funzionalità e messa in esercizio delle opere e degli impianti*)

### 3. INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI

**3.1 Integrazione degli interventi (max 30 righe):** *Descrivere come gli interventi proposti si integrano tra di loro sia nell'ambito dello stesso obiettivo operativo e sia tra i due (O.O. 3.1 - O.O. 3.3) obiettivi operativi in termini di finalità da raggiungere ed efficienza ed efficacia delle soluzioni previste. Descrivere come gli interventi proposti per il miglioramento dell'efficienza energetica si integrano con gli interventi proposti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, qualora entrambi previsti.*

### 4. SISTEMA DI GESTIONE, MANUTENZIONE E MONITORAGGIO

#### 4.1. Sistema di gestione, manutenzione e monitoraggio previsto (max 40 righe)

*Descrivere il sistema previsto per la gestione, la manutenzione ed il monitoraggio dei risultati dell'intervento. Fare riferimento anche agli strumenti e ai metodi che consentiranno di utilizzare i dati forniti dal sistema di monitoraggio per responsabilizzare i comportamenti degli utilizzatori dell'edificio oggetto di intervento.*



PROGRAMMA OPERATIVO  
FESR Campania 2007/2013  
Asse n. 3 – Energia  
Obiettivo Operativo 3.3 – “Contenimento ed efficienza della domanda”

Programma ENERGIA EFFICIENTE  
Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania

AVVISO PUBBLICO AI PICCOLI E MEDI COMUNI AVENTI SEDE NELLA REGIONE CAMPANIA, E LE LORO FORME ASSOCIATIVE,  
PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA REDAZIONE DEI PAES



## **Premessa - Riferimenti normativi**

I principali presupposti normativi ed atti a base del presente avviso sono i seguenti :

- [Regolamento CE n. 1080-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1083-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1828-2006](#)
- [Regolamento CE n. 1341-2008](#)
- [Regolamento CE n. 284-2009](#)
- [Regolamento CE n. 1177-2009](#)
- [D.P.R. n. 196-08](#)
- Delibera CIPE 82/07
- DGR 26/2008
- DGR 451/09
- DGR 1663/09
- DGR 1715/09
- DGR 193/13
- DGR 226/13
- Decreto dell'AGC 09 n.354/10
- Decreto dell'AGC 09 n.357/10
- Decreto dell'AGC 09 n.17/11
- Decreto dell'AGC 09 n 3/2013
- Decreto dell'AGC 09 n. 158/2013
- Decreto dell'AGC 08 n. 15/13
- Decreto dell'AGC 08 n. 18/13

### **1. Obiettivi dell'azione**

1.1. La Regione Campania tra le priorità di intervento del P.O. FESR 2007-2013 ha inserito, recependo le indicazioni comunitarie e nazionali, il terzo Asse "Energia", dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'uso della risorsa energetica.

1.2. Premessa per ottenere duraturi effetti di riduzione di emissioni climalteranti per il raggiungimento dell'obiettivo operativo 3.3..

### **2. Dotazione Finanziaria**

2.1. La dotazione finanziaria relativa al presente avviso è pari, per l'obiettivo operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" ad € 5.000.000,00 (cinquemilioni di euro).

### **3. Forma ed intensità dell'aiuto**

3.1. Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

3.2. Il costo ammissibile massimo è pari ad euro 5 per abitante (rilevato dall'ultimo censimento).

3.3. L'entità massima del contributo assegnabile per Comune, ovvero aggregazioni di Comuni, nei limiti della disponibilità di cui al precedente art.2, non può superare l'importo di € 1.000.000,00 (unmilione di euro).

3.4. In caso di aggregazione di Comuni, il medesimo contributo sarà rideterminato in base al numero di abitanti dei comuni che effettivamente hanno presentato l'inventario delle emissioni di base e dei monitoraggi dei censimenti previsto dalle Linee Guida per la redazione dei PAES, emanate dallo JRC (Joint Research Center) Institute for Energy e Institute for Environment and Sustainability (IES) salvo il mantenimento del requisito di cui al secondo capoverso dell'art.8 del presente documento.

### **4. Soggetti beneficiari degli interventi**

4.1. Sono destinatari dei finanziamenti derivanti dall'attuazione del presente avviso i Comuni,

piccoli e medi, singoli o aggregati, della regione Campania. I piccoli comuni sono quelli fino a 10.000 abitanti secondo la classificazione prevista per l'asse V, ob. 1 lett b del POR CAMPANIA FESR 2007/2013, approvato con DGR 226/13. I medi comuni sono quelli fino a 200.000 abitanti secondo quanto previsto a pagina 37 del POR CAMPANIA FESR 2007/2013, approvato con DGR 226/13.

## **5. Tipologia di investimenti**

5.1. Il presente avviso disciplina le procedure per la richiesta di contributo in conto capitale per la realizzazione di interventi finalizzati alla programmazione di azioni per la riduzione di emissioni climalteranti da parte dei comuni della Regione Campania, attraverso la redazione e l'adozione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

## **6. Spese ammissibili**

6.1. Le spese ammissibili, IVA inclusa, costituenti il costo dell'intervento in base al quale viene determinato il contributo in conto capitale, devono riguardare esclusivamente la redazione dei PAES.

6.2. Le spese attinenti l'acquisto di macchine e/o attrezzature non sono riconosciute.

## **7. Termini e modalità di presentazione della domanda**

7.1. I soggetti beneficiari devono trasmettere l'istanza, redatta in carta semplice e costituita dalla documentazione di cui alla tabella che segue, via posta elettronica certificata a decorrere dalle dalle ore 9.00 del 30/09/2013 e, comunque, entro e non oltre le ore 17.00 del 25/10/2013.

7.2. Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non ammesse a istruttoria le istanze non trasmesse nei suddetti termini e con le modalità previste dal presente avviso.

7.3. Le istanze, corredate da firma digitale del legale rappresentante del Comune o, in caso di aggregazioni di comuni, del Comune capofila, dovranno essere trasmesse, pena la non ricevibilità e la conseguente non ammissione a istruttoria, via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo [agc12.setto4@pec.regione.campania.it](mailto:agc12.setto4@pec.regione.campania.it) riportando nell'oggetto la seguente dicitura "COMUNI - PAES" e allegando - in formato PDF non modificabile firmato digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente - la documentazione prevista dal punto 9.1.

7.4. Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 20/9/2013, all'indirizzo di posta elettronica [f.polizio@maildip.regione.campania.it](mailto:f.polizio@maildip.regione.campania.it). Per le richieste di chiarimento pervenute oltre tale data, non si assicura risposta. Tali chiarimenti saranno resi disponibili nel sito istituzionale della Regione Campania ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it)).

7.5. Per eventuali informazioni si fornisce, inoltre, il seguente recapito telefonico: 081/7966926.

7.6. I Comuni che partecipano in forma aggregata devono individuare tra essi il Comune referente che provvede alla trasmissione dell'istanza alla Regione Campania.

## **8. Criteri di ammissibilità**

8.1. Possono partecipare al presente avviso i Comuni e le aggregazioni di Comuni che alla data di presentazione della domanda abbiano aderito formalmente alla iniziativa UE "Patto dei Sindaci", mediante delibera di Consiglio Comunale. Nel caso di aggregazioni di Comuni il requisito dell'adesione al "Patto dei Sindaci" deve essere posseduto almeno dal Comune capofila.

8.2. I Comuni, ovvero le aggregazioni di Comuni dovranno altresì possedere un numero di abitanti non inferiore a 50.000 abitanti secondo l'ultima rilevazione ISTAT.

8.3. Qualora si presentino in forma aggregata, ciascun Comune dovrà presentare il provvedimento di nomina del comune capofila a pena di esclusione della domanda. Il Comune capofila è l'unico interlocutore nei confronti dell'Amministrazione regionale ed è direttamente responsabile delle attività di predisposizione e gestione dei PAES congiunti (JOINT PAES).

8.4. A valere sul presente avviso, saranno prese in considerazione le proposte progettuali che assicurano il completamento entro 18 mesi dalla data di comunicazione della ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015.

## **9. Documentazione da presentare**

9.1. L'istanza deve essere composta, **pena l'esclusione**, dai documenti di seguito descritti nei supporti e formati indicati.

- a. Istanza di partecipazione al avviso secondo lo schema in allegato "A" al presente
  - b. relazione tecnica nella quale vengono descritte dettagliatamente le modalità di realizzazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), che dovrà essere redatto secondo le Linee Guida per la redazione dei PAES, emanate dallo JRC (Joint Research Center) Institute for Energy e Institute for Environment and Sustainability (IES). In particolare dovranno essere identificati in maniera chiara ed in ordine di priorità gli obiettivi e le azioni coinvolgendo gli stakeholders e la comunità locale. Inoltre dovrà contenere la indicazione sull'organizzazione delle attività per la realizzazione del PAES. In caso di aggregazione dei Comuni, la relazione tecnica dovrà essere unica per tutta l'aggregazione di Comuni;
  - c. dichiarazione firmata della richiesta di contributo. In caso di aggregazione di Comuni tale dichiarazione dovrà essere firmata dal Comune capofila;
  - d. copia della deliberazione del Consiglio Comunale di adesione al Patto dei Sindaci del Comune partecipante o, in caso di aggregazione di Comuni, almeno del Comune capofila;
  - e. dichiarazione del Comune partecipante, ovvero nel caso di aggregazione di Comuni da parte del Comune capofila, attestante la popolazione residente (dati ultimo censimento ISTAT) nel Comune ovvero, per le aggregazione di comuni, nei diversi comuni dell'aggregazione;
  - f. dichiarazione del Comune partecipante ovvero del Comune capofila nel caso di aggregazioni di Comuni di non aver mai ricevuto contributi per la redazione del PAES;
  - g. dichiarazione del Comune partecipante ovvero del Comune capofila nel caso di aggregazioni di Comuni di non aver approvato alcun PAES alla data di pubblicazione del presente avviso;
- 9.2. Per quanto attiene al formato dei file, si richiede:
- o Per i file di testo si utilizzi il formato PDF;
  - o La relazione di cui al punto che precede dovrà essere contenuta in 10 pagine formato A4.
- 9.3. Si richiede inoltre che i file non siano compressi (ZIP, RAR ecc.).

### **10. Procedura di istruttoria e valutazione**

- 10.1. Le istanze saranno finanziate, se valutate positivamente ed inserite nella Sezione I del successivo punto 10.5.
- 10.2. La verifica delle istanze pervenute nei limiti di cui sopra consta di due fasi:
- A) valutazione formale che si articola nelle seguenti verifiche:
- a. verifica del rispetto dei termini di presentazione indicati nel presente Avviso;
  - b. verifica dell'ammissibilità del proponente in quanto individuato nel presente Avviso come "Beneficiario";
  - c. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della modulistica fornita (Allegato A);
  - d. verifica della presenza di tutta la documentazione e di tutte le dichiarazioni e documenti richiesti;
- B) valutazione di merito. A conclusione positiva della fase di verifica formale di ammissibilità sarà fatta una valutazione tecnica delle proposte che hanno superato la prima fase secondo i seguenti parametri attribuendo, ad ogni proposta, un punteggio in centesimi:
1. Valutazione dell'intervento in merito alle informazioni fornite nella relazione tecnica prevista dall'art. 9.1 lett. b) – **fino a 60 punti**;
  2. Valutazione dell'intervento in merito alle condizioni economiche e di spesa per la realizzazione del PAES, alla percentuale di cofinanziamento da parte del Comune, alla incidenza temporale e demografica del progetto - **fino a 40 punti**.
- 10.3. Non saranno accolte istanze:
1. mancanti di dati essenziali per la valutazione;
  2. incomplete della documentazione richiesta e del livello di dettaglio richiesto;
  3. in contrasto con le norme di settore;
- 10.4. Inoltre, non saranno ritenute ammissibili più istanze pervenute dal medesimo comune singolarmente o in forma associativa. Non saranno quindi ritenute ammissibili le istanze pervenute da un comune in forma singola qualora lo stesso comune faccia parte di una forma associativa che a sua volta presenta una istanza a valere sul presente Avviso. In tali casi verrà presa in considerazione la sola istanza prodotta in forma associata.
- 10.5. A conclusione delle fasi di verifica formale di ammissibilità e di valutazione tecnica, viene formulata una graduatoria, a cura del settore responsabile dell'obiettivo operativo per ogni misura

secondo i principi e i criteri di cui ai successivi punti e composta da tre distinte Sezioni:

- Sezione I - ricomprende le proposte progettuali ritenute meritevoli di finanziamento in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione II - ricomprende le proposte progettuali ritenute ammissibili ma non finanziate in quanto, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione della domanda, non rientrano nei limiti della dotazione finanziaria disponibile;
- Sezione III - ricomprende le proposte progettuali che dalla verifica amministrativa e tecnica non risultano ammissibili a finanziamento.

10.6. A completamento della procedura di valutazione, per le proposte il cui esito è positivo, la Regione Campania provvederà a comunicare al beneficiario l'ammissione a finanziamento. Il beneficiario dovrà, entro 10 giorni dalla succitata comunicazione, dovrà trasmettere ai competenti uffici regionali formale accettazione tramite PEC sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente.

10.7. La mancata accettazione nei termini di cui al punto 10.6 determina la revoca del contributo.

10.8. Le risorse eventualmente così liberate sono riassegnate mediante scorrimento delle graduatorie.

## **11. Procedure di finanziamento ed attuazione**

11.1. In caso di accoglimento della domanda, pena la decadenza del diritto al contributo assegnato, il beneficiario deve inviare:

- A. entro 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo:
  - 1. una comunicazione di avvenuto avvio del procedimento, con autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, da trasmettere alla Regione Campania – Settore Regolazione dei mercati – IS A6 centro direzionale di Napoli 80143;
  - 2. nel caso di aggregazione di Comuni, deliberazione del Consiglio Comunale di adesione al Patto dei Sindaci dei Comuni che compongono l'aggregazione che non l'abbiano già presentata ai sensi del punto 11;
- B. entro 18 mesi, sempre dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del contributo e comunque non oltre il 30/6/2015:
  - 1. comunicazione della data di ultimazione del PAES, con autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, da trasmettere alla Regione Campania – Settore Regolazione dei mercati – IS A6 centro direzionale di Napoli 80143;
  - 2. copia del PAES, in formato cartaceo ed elettronico;
  - 3. deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del PAES da parte del Comune partecipante ovvero, nel caso di aggregazioni di Comuni, di tutti i comuni partecipanti all'aggregazione;
  - 4. consuntivo analitico delle spese sostenute;
  - 5. copia delle fatture e deliberazione di impegno dell'eventuale quota a carico del comune.
  - 6. documentazione relativa all'invio del PAES all'Ufficio Patto dei Sindaci della Unione Europea.

11.2. Il contributo verrà corrisposto in tre soluzioni, come segue:

- 1. 30% alla presentazione della documentazione di cui alla lett. A del punto 11.1;
- 2. 30% alla presentazione dell'inventario delle emissioni di base e dei monitoraggi dei consumi;
- 3. 40% all'invio della documentazione di cui al punto 11.3 contrassegnata dalla lett B.

## **12. Obblighi del Beneficiario**

12.1. I beneficiari si impegnano a concludere gli interventi non oltre 18 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento e comunque non oltre il 30/6/2015. Non saranno accolte richieste di proroga.

12.2. Il soggetto beneficiario dovrà tempestivamente comunicare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto di realizzazione dell'intervento, trasmettendo la relativa documentazione.

12.3. Il beneficiario si impegna a:

1. rispettare gli obblighi ed i termini previsti dal presente avviso;
2. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
3. realizzare l'intervento nella sua interezza e nei termini indicati dal presente avviso pena la revoca del finanziamento;
4. rispettare i termini del presente;
5. conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
6. istituire il fascicolo di progetto, nelle forme previste dal POR-FESR, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;
7. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
8. garantire un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
9. garantire l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice CUP ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo.....", nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità dettati dal Reg. (CE) n. 1083/2006;
10. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
11. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
12. sorvegliare gli impianti e le opere realizzate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
13. comunicare tempestivamente, via PEC l'intenzione di rinunciare al contributo;
14. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento dell'intervento;
15. dare massima informazione e diffusione dei risultati dell'iniziativa finanziata;
16. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione come da riferimenti in premessa.

### **13. Revoca del contributo**

13.1. La Regione provvede alla revoca del contributo concesso qualora il beneficiario non rispetti anche un solo termine previsto dal presente avviso ovvero la documentazione prodotta non corrisponda agli standard tecnici previsti.

13.2. Il contributo verrà revocato qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli espressi nell'avviso, ovvero qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati all'intervento ammesso a contributo.

13.3. Si procederà, altresì, alla revoca del contributo concesso:

- per rinuncia;
- per motivi oggettivi di esclusione accertati con l'invio della documentazione trasmessa.

### **14. Durata dell'intervento – proroghe e varianti**

14.1. Le proroghe non sono ammesse e l'intervento deve concludersi inderogabilmente entro il 30/6/2015.

### **15. Rinuncia**

15.1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento devono darne immediata comunicazione al ROO mediante lettera con raccomandata e avviso di ricevuta.

15.2. Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

#### **16. Controlli**

16.1. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria relativamente al controllo delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, i funzionari preposti potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ed il rispetto di quanto disposto dal presente avviso.

#### **17. Nomina responsabile del procedimento**

17.1. Il responsabile unico del procedimento è il dirigente del servizio “Mercato energetico regionale” del Settore “Regolazione dei Mercati” dell'area “Sviluppo economico”.

#### **18. Commissione di valutazione di merito**

18.1. Il responsabile dell'obiettivo operativo provvederà a nominare la commissione di valutazione di merito tra il personale interno alla medesima struttura amministrativa.